



PROVINCIA DI MANTOVA

*Area 1 – Funzioni regionali delegate Istruzione Edilizia scolastica Formazione, Pari opportunità
Servizio Edilizia, edifici scolastici e Sicurezza*



**LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DA IDRAULICO
SUGLI IMMOBILI IN PROPRIETÀ ED IN GESTIONE
ALLA PROVINCIA DI MANTOVA
PER IL BIENNIO 2022-2023**

D - Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI)

Mantova, lì 09/11/2020

Il progettista
Geom. Leonardo Madella

Il responsabile del procedimento
Andrea Lui

Visto la Dirigente
Dott.sa Barbara Faroni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO.....	3
3. DURATA DEI LAVORI.....	3
4. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE	3
5. ELENCO LAVORAZIONI	4
5.1 Impianti idrico-sanitari	4
5.2 Impianti scarico acque bianche e nere.....	5
6. RISCHI DA INTERFERENZE	6
6.1 Grondaie, pluviali e pozzetti.....	6
6.2 Fosse biologiche ed impianti fognari.....	6
6.3 Quadri elettrici, apparecchi utilizzatori e di derivazione, impianto di terra	6
7. ULTERIORI MISURE PRESCRITTIVE.....	7
7.1 Vie di circolazione.....	7
7.2 Strutture.....	7
7.3 Vie di uscita e di emergenza.....	7
7.4 Pulizia ed igiene dei locali.....	8
7.5 Barriere architettoniche /presenza di ostacoli.....	8
7.6 Accesso degli automezzi	8
7.7 Fiamme libere.....	8
8. COSTI DELLA SICUREZZA	9
9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	9
10. PENALI	10

1. PREMESSA

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'Appaltatore per ogni lavoro al fine di eliminare e ridurre i rischi da interferenze, ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81.

Il presente documento è predisposto ope legis dalla Provincia quale stazione appaltante.

Le prescrizioni qui contenute presentano caratteristiche di generalità nel quadro delle attività previste dal capitolato speciale d'appalto e dovranno essere considerate nell'esecuzione di ogni intervento riconducibile all'affidamento di cui trattasi.

Per la sua natura il presente affidamento comprende interventi non specificamente individuabili a priori derivanti da guasti imprevedibili che potranno manifestarsi tra gli elementi in manutenzione in tutti i numerosi immobili oggetto del presente appalto. In tali casi non è possibile ipotizzare pienamente e realisticamente a priori la scansione organizzativa o temporale di tali interventi su guasto.

Oltretutto la Provincia riveste il ruolo di datore di lavoro solo per una minima parte delle numerose attività che si svolgono nei citati edifici (scuole, caserme, uffici pubblici).

Per questi motivi la ditta appaltatrice non solo dovrà predisporre un POS che tenga conto di tali particolari ma, prima dell'inizio di ogni intervento manutentivo, dovrà coordinarsi col datore di lavoro interessato (referente dell'immobile) per verificare l'esistenza di possibili interferenze tra le attività e definire quindi le conseguenti prescrizioni operative di dettaglio.

Inoltre l'Appaltatore, prima dell'inizio delle lavorazioni presso ciascuno degli edifici rientranti nell'appalto dovrà, assieme al referente dell'immobile, partecipare alla riunione di coordinamento e promozione della sicurezza, nel corso della quale si provvederà alla ricognizione di eventuali ulteriori rischi specifici presenti nell'area, nonché all'acquisizione delle specifiche procedure d'emergenza. Nell'ambito di dette riunioni si attiveranno ulteriori misure atte a promuovere la cooperazione e coordinamento al fine di individuare altre azioni di prevenzione e protezione per diminuire i rischi dovuti alle interferenze.

Si evidenzia che la maggior parte degli edifici da gestire è normativamente definita a maggior rischio d'incendio e pertanto soggetta ai relativi controlli e prescrizioni: in sede di coordinamento col referente dell'immobile tale aspetto dovrà essere tenuto nella massima considerazione, assieme al fatto che l'utenza è costituita per la maggior parte da studenti minorenni.

Per gli immobili che ospitano servizi essenziali di polizia e protezione civile (prefettura, caserme dei carabinieri, ecc.) l'attività manutentiva dovrà essere programmata e realizzata garantendo la piena funzionalità di tali servizi in piena sicurezza.

Il presente documento non è sostitutivo del documento di valutazione del rischio proprio dell'attività dell'Appaltatore che deve essere redatto dal datore di lavoro dell'Impresa appaltatrice e che dovrà tenere in debito conto i rischi propri specifici dell'attività appaltata.

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto le attività di manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria di tutti gli impianti idraulici ed affini del patrimonio immobiliare di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale di Mantova.

L'appalto si riferisce a tutti gli impianti idraulici e speciali, installati e funzionanti all'interno degli edifici, pertinenze ed aree esterne delle suddette strutture secondo il Capitolato speciale d'appalto e relativi allegati.

3. DURATA DEI LAVORI

L'appalto avrà termine dopo n. 2 anni dalla consegna lavori. Dalla data di consegna degli immobili, decorreranno tutti gli oneri e gli adempimenti a carico dell'Aggiudicatario previsti dal presente Capitolato.

Per garantire la continuità delle opere manutentive, la stazione appaltante si riserva la facoltà di prorogare l'affidamento di questo lavoro, alle medesime condizioni, per un ulteriore anno e fino all'individuazione del nuovo affidatario.

4. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla stazione appaltante di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

5. ELENCO LAVORAZIONI

Nel presente paragrafo vengono evidenziati i previsti possibili interventi manutentivi.

Più in generale, l'Assuntore dovrà effettuare tutti gli interventi manutentivi anche esulanti dall'elenco proposto, ma ritenuti necessari per perseguire le finalità del Capitolato Speciale di Appalto e per garantire la perfetta ottemperanza alla normativa vigente.

Ogni operazione sotto indicata dovrà essere annotata e controfirmata dall'esecutore su apposito registro.

Ogni intervento sull'impianto tecnologico esistente dovrà essere conforme alla vigente normativa in materia e, se previsto, adeguatamente certificato a norma di legge.

Il calendario operativo e le modalità di esecuzione degli interventi dovranno essere preventivamente concordate oltre che con i responsabili della Stazione Appaltante anche con i responsabili delle attività o dei servizi che si svolgono all'interno dei locali e degli spazi oggetto dell'appalto, al fine di limitare nella misura più ampia possibile i disagi al normale svolgimento delle attività stesse.

Per le sottoelencate lavorazioni sono inclusi gli interventi di manutenzione straordinaria (manutenzione correttiva, di miglioria funzionale o di sicurezza, sostituzione parziale o integrale di impianti, adeguamento degli impianti alle normative vigenti) e gli eventuali interventi per guasto.

Per ulteriori dettagli ci si riferisca al capitolato speciale d'appalto ed ai suoi allegati.

La ditta esecutrice dovrà provvedere, a sue cure e spese, sia a rapportarsi con altri enti o società in qualunque modo interessati dai sotto elencati lavori sia a conseguire quanto occorre per la loro esecuzione (autorizzazione per l'occupazione del suolo pubblico, disattivazione di impianti tecnologici, ecc.)

Per ulteriori dettagli ci si riferisca al capitolato ed agli altri elaborati di progetto.

Tutti i sotto indicati lavori sono da effettuarsi secondo necessità valutata con le modalità previste dal CSA.

Tutti i sotto indicati interventi sono da effettuarsi secondo necessità:

5.1 Impianti idrico-sanitari

OPERAZIONI PREVISTE

Lavabi

- verifica e sistemazione dell'ancoraggio del sanitario al muro compresa eventuale siliconatura
- spurgo e riparazioni di sifoni di qualsiasi tipo
- sostituzione della guarnizione del sifone
- rimozione del calcare dei lavabi

- riparazione ed eventuale sostituzione dei raccordi esterni di scarico
- verifica ed eventuale sostituzione dei raccordi o flessibili di carico
- verifica ed eventuale sostituzione della rubinetteria
- sostituzione guarnizioni rubinetterie
- verifica dei tappi di utenza di tenuta di qualsiasi tipo e forma
- controllo con pulizia dei soffioni e dei rompigetto rubinetterie
- eventuale sostituzione dell'intero elemento

Vasi igienici

- verifica e sistemazione dell'ancoraggio di vasi igienici sia del tipo a pavimento che sospesi
- verifica e sigillatura del collegamento con le condutture di scarico
- verifica del funzionamento del dispositivo di scarico di qualsiasi tipo (esterni od incassati nelle murature) con sostituzione delle parti non più riparabili
- verifica ed eventuale sostituzione dei raccordi flessibili della cassetta di scarico
- verifica fissaggi e sistemazione e/o sostituzione del sedile e coprisedile vaso, con modelli in PVC tipo pesante di facile pulibilità ed igienizzazione
- eventuale sostituzione dell'intero elemento

Varie servizi igienici

- verifica ed eventuale sostituzione delle saracinesche di qualsiasi tipo compresa l'asportazione del calcare
- rinnovo dei premistoppa e delle guarnizioni
- verifica pulizia e spurgo dei pozzetti di raccolta, pilette di scarico e chiusini di qualsiasi tipo e forma
- verifica, sistemazione o eventuale sostituzione di piatto doccia compreso sigillatura, fissaggio e collegamento con le condutture di carico e scarico
- verifica e sistemazione di beverini compreso sostegno, fissaggio e collegamento con le condutture di carico e scarico
- verifica della rubinetteria, con eventuale sostituzione dei dischi ceramici di comando
- sostituzione delle guarnizioni
- verifica dei tappi di tenuta di qualsiasi tipo e forma
- sostituzione di raccordi flessibili di carico
- verifica ancoraggi maniglioni, aste e corrimani per disabili, con sostituzione dei pezzi deteriorati

5.2 Impianti scarico acque bianche e nere

OPERAZIONI PREVISTE

Gronde, pluviali, pozzetti, caditoie e griglie carrabili

- pulizia canali di gronda e pluviali, compreso rimozione di foglie e guano
- verifica e sistemazioni giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi agli esistenti
- spurgo di caditoie, feritoie, ecc.
- verifica e spurgo di fosse, pozzi e pozzetti di qualsiasi genere
- verifica finale del corretto flusso dell'acqua

Pompe di sollevamento

- verifica organi di tenuta e loro registrazione
- controllo stato corpo pompa e girante con eventuale disincrostazione
- controllo temperatura e rumorosità cuscinetti e loro lubrificazione
- controllo efficienza ed accoppiamento motore
- verifica corretto senso di rotazione
- controllo assorbimento impianto elettrico

- controllo morsetti e serraggio connessioni, con verifica della tenuta all'acqua in pressione
- eventuale sostituzione di parti d'impianto o dell'intero insieme

Quadro elettrico

- controllo integrità ed efficienza alimentazione
- controllo morsetti e serraggio connessioni varie
- prova di intervento di eventuali dispositivi differenziali
- verifica integrità ed eventuale sostituzione fusibili
- controllo ed eventuale integrazione dei fusibili di scorta (almeno 3 per tipo e portata)
- verifica taratura protezioni
- controllo segnalazione di allarme, inserzione e disinserimento utenze
- controllo lampade spia ed eventuale loro sostituzione
- pulizia interna ed esterna componenti.

6. RISCHI DA INTERFERENZE

Con il presente documento vengono fornite informazioni sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente di lavoro della Stazione Appaltante ed in generale degli edifici in gestione derivanti dalle lavorazioni delle ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Di seguito, per le principali lavorazioni, vengono individuati le situazioni che creano rischi da interferenza, i soggetti esposti e le misure di prevenzione da adottare.

6.1 Grondaie, pluviali e pozzetti

Situazione che crea rischi da interferenza: cadute di materiali dall'alto, cadute per apertura pozzetti

Soggetti esposti: Addetti, utenti struttura

Misure di prevenzione: Prima di iniziare l'intervento l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività, in modo da verificare la presenza di ulteriori rischi.

Non ingombrare i posti di lavoro. Non caricare eccessivamente le strutture della copertura con materiale, ma depositare in copertura il materiale strettamente necessario e sollevarlo esclusivamente con cassoni chiusi.

L'esecutore dovrà provvedere a segnalare pozzetti o altro eventualmente lasciati aperti attraverso l'apposizione di transenne perimetrali e segnaletica di sicurezza (cartello di avvertimento circa il rischio di caduta in profondità). La funzione delle transenne, oltre a quella di impedire la caduta di persone estranee all'attività lavorativa, è anche quella di evitare la caduta di materiale all'interno dei pozzetti quando siano presenti delle persone all'interno dello stesso.

L'esecutore prima di lasciare, anche per breve tempo, la postazione di lavoro dovrà provvedere a chiudere tutti i pozzetti aperti.

6.2 Fosse biologiche ed impianti fognari

Situazione che crea rischi da interferenza: cadute di materiali dall'alto, cadute per apertura pozzetti

Soggetti esposti: Addetti, utenti struttura

Misure di prevenzione: l'esecutore dovrà provvedere a segnalare pozzetti o altro eventualmente lasciati aperti attraverso l'apposizione di transenne perimetrali e segnaletica di sicurezza (cartello di avvertimento circa il rischio di caduta in profondità). La funzione delle transenne, oltre a quella di impedire la caduta di persone estranee all'attività lavorativa è anche quella di evitare la caduta di materiale all'interno dei pozzetti quando siano presenti delle persone all'interno dello stesso.

L'esecutore prima di lasciare, anche per breve tempo, la postazione di lavoro dovrà provvedere a chiudere tutti i pozzetti aperti.

6.3 Quadri elettrici, apparecchi utilizzatori e di derivazione, impianto di terra

Situazione che crea rischi da interferenza: elettrocuzione, caduta di oggetti dall'alto, cadute per intralci di cavi e/o attrezzature

Soggetti esposti: Addetti, utenti struttura

Misure di prevenzione: provvedere, previo accordo con il Committente, il Responsabile dell'attività svolta nell'edificio oggetto d'intervento e il Direttore Lavori, alla disattivazione dell'alimentazione elettrica di tutti gli impianti elettrici esistenti prima dell'inizio dei lavori.

In caso di lavori sotto tensione, individuare e delimitare la zona di lavoro, apporre un cartello monitare, sezionare le parti attive e mettere in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro (rendendo inaccessibili i dispositivi di sezionamento, verificando l'assenza di tensione, mettendo in corto circuito e a terra la parte sezionata), informare gli addetti circa le misure di sicurezza e le precauzioni da adottare.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, nei punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

7. ULTERIORI MISURE PRESCRITTIVE

7.1 Vie di circolazione

Le vie di circolazione delle strutture devono essere mantenute sgombre da ostacoli. Viene ribadito l'assoluto divieto di impegnare percorsi di esodo ed uscite di sicurezza con materiali ed ostacoli in genere che possano precludere l'eventuale evacuazione dei locali.

7.2 Strutture

Devono essere rispettate le condizioni di carico di progetto (ove inferiori alle usuali caratteristiche di locali di pari destinazione è presente una cartellonistica specifica). Ove la tipologia delle opere lo richieda, l'Appaltatore dovrà essere informato sulle caratteristiche di portanza delle strutture esistenti. Per eventuali attività che richiedano sollecitazioni prevedibilmente superiori a quelle di progetto, dovranno essere concordate procedure atte a garantire staticamente la portanza delle strutture rispetto ai carichi aggiuntivi previsti.

7.3 Vie di uscita e di emergenza

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dei luoghi di lavoro interessati dalle attività oggetto dell'appalto, l'Appaltatore dovrà prendere visione del piano di emergenza affisso all'interno dei luoghi di lavoro con le relative procedure da rispettare in particolare per le vie di uscita e di emergenza.

L'Appaltatore che interverrà negli edifici dovrà prendere preventivamente visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al datore di lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei.

L'Appaltatore dovrà preventivamente prendere visione delle posizioni dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disalimentare le alimentazioni idriche elettriche e del gas.

I mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere sempre sgombri e liberi.

Ogni lavorazione deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate, procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari, la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo, il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

7.4 Pulizia ed igiene dei locali

La Stazione Appaltante in relazione alle proprie attività garantirà adeguate condizioni di pulizia e igiene. L'Appaltatore si impegna a mantenere tali livelli, eliminando tempestivamente ogni forma di sporcizia, deposito e/o non attuando interventi che possano alterare tali condizioni di igiene.

Per i locali strettamente di pertinenza di impianti oggetto dell'appalto è a carico dell'Appaltatore il mantenimento di pulizia ed igiene degli stessi.

Non dovrà essere lasciato all'interno dei locali dopo averne fatto uso materiali di pulizia, quali alcool o detergenti, contenitori di vernici o simili. Verificare che non siano rimasti materiali ed utensili nelle aree di lavoro alla fine delle attività manutentive.

7.5 Barriere architettoniche /presenza di ostacoli

L'attuazione degli interventi manutentivi non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi; eventualmente segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali utili e necessari per i lavori dovranno essere collocate in modo tale da non creare inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve inoltre disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree ed alle attrezzature oggetto di manutenzione.

7.6 Accesso degli automezzi

Se nel corso degli interventi oggetto dell'appalto, l'Appaltatore dovrà usufruire di automezzi, questi ultimi dovranno accedere ed effettuare movimenti nei piazzali, nelle aree di sosta, autorimesse delle strutture a velocità tali da non risultare di pericolo per gli utenti e per gli altri automezzi.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, l'Appaltatore porrà la massima attenzione affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio di azione della macchina operatrice. La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

7.7 Fiamme libere

Le attrezzature utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento, dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno dei vani tecnici a rischio, dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità del punto di lavoro, dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione di emergenza. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere deve essere obbligatoriamente assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata dell'operatore.

PROVINCIA DI MANTOVA

Opere di manutenzione ordinaria da idraulico sugli immobili in proprietà ed in gestione alla provincia di Mantova
per il biennio 2022-2023 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

8. COSTI DELLA SICUREZZA

L'articolo 86 comma 3 bis dei Codice de Contratti Pubblici, di cui al D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., richiede alle stazioni appaltanti che “Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di [.....], di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro ed al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificatamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità ed alla caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture.”

Inoltre nel successivo comma 3 ter, sempre del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., si richiede che “ il costo relativo alla sicurezza non può comunque essere soggetto a ribasso d'asta”.

Sulla base della Normativa in precedenza citata, la stazione appaltante, per i lavori oggetto del presente Documento ha stimato un importo pari a ad Euro 2.400,00 + 1.200,00 = Euro 3.600,00 come risultante dalle tabelle riportate successivamente.

Tale importo è stato calcolato considerando la lista delle interferenze e l'elenco delle indicazioni impartite per eliminare le interferenze descritte nel presente documento.

9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Le successive tabelle riportano la stima dei costi della sicurezza:

Stima degli oneri della sicurezza primo biennio					
Rischio o intervento di protezione	Descrizione Voce	Unità di misura	Q.tà	Costo unitario €	Costo totale €
Delimitazione accessi aree di lavoro	Segnaletica, cartelli in alluminio lato maggiore 40 cm	n	100	1,00	100,00
	Colonnine e 5 metri di catena in plastica per colonnina	n	10	20,00	200,00
Coordinamento	Riunione iniziale di coordinamento con il responsabile di ogni singola struttura	ore	50	30,00	1.500,00
Tempi di differimento delle attività manutentive per interferenza	Ore aggiuntive	ore	10	30,00	300,00
Estintori portatili		cad	10	10,00	100,00
Ponte su ruote		n	10	20,00	200,00
Totale costi della sicurezza primo biennio					2.400,00

PROVINCIA DI MANTOVA

Opere di manutenzione ordinaria da idraulico sugli immobili in proprietà ed in gestione alla provincia di Mantova
per il biennio 2022-2023 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Stima degli oneri della sicurezza eventuale proroga annuale					
Rischio o intervento di protezione	Descrizione Voce	Unità di misura	Q.tà	Costo unitario €	Costo totale €
Delimitazione accessi aree di lavoro	Segnaletica, cartelli in alluminio lato maggiore 40 cm	n	50	1,00	50,00
	Colonnine e 5 metri di catena in plastica per colonnina	n	5	20,00	100,00
Coordinamento	Riunione iniziale di coordinamento con il responsabile di ogni singola struttura	ore	25	30,00	750,00
Tempi di differimento delle attività manutentive per interferenza	Ore aggiuntive	ore	5	30,00	150,00
Estintori portatili		cad	5	10,00	50,00
Ponte su ruote		n	5	20,00	100,00
Totale costi della sicurezza eventuale proroga annuale					1.200,00

10. PENALI

Ogni infrazione alle misure di sicurezza previste e concordate nel presente documento sarà sanzionata nella misura del 1 per mille dell'importo d'affidamento per ciascuna infrazione:

- mancata fornitura di DPI ai lavoratori;
- infrazione delle misure di sicurezza impartite;
- mancato utilizzo di dispositivi anticaduta o di corrette procedure di salita in quota nelle manutenzioni;
- mancata fornitura delle schede di sicurezza dei prodotti chimici in uso;
- mancata delimitazione delle aree di lavoro;
- occupazione con materiali ed attrezzature di vie di esodo degli edifici;
- occupazione di percorsi di aree esterne con intralcio alla circolazione dei mezzi;
- mancato rispetto delle norme di circolazione dei mezzi all'interno delle aree di pertinenza delle strutture.

Le citate sanzioni, applicate a titolo di penale per il mancato rispetto degli obblighi contrattuali, saranno contestate formalmente con messaggio via PEC, (salvo eventuale segnalazione urgente a mezzo fax in caso di sospensione dei lavori per grave rischio) e detratte dalla fatturazione a saldo dei lavori.